

VIA CRUCIS CON MADRE TERESA DI CALCUTTA

I stazione Gesù è condannato a morte

Ecce homo: Gesù è condannato a morte. E' importante che ognuno di noi riesca a vederlo e a prendere su di sé la sua croce. Bisogna accompagnare Cristo lungo tutta la sua ascesa al Calvario, se si vuole arrivare assieme a lui in cima al monte. E proprio per questo motivo che Gesù, prima di morire, ci ha fatto dono del suo corpo e del suo sangue, affinché potessimo trovare la forza per prendere su di noi la nostra croce e seguire passo dopo passo il suo cammino.

Chiusa in un dolore atroce, era là sotto la croce, dolce madre di Gesù.

II stazione Gesù è caricato della croce

Prendiamo la nostra croce e iniziamo l'ascesa al Calvario con coraggio e con gioia: attraverso la comunione Gesù, pane di vita, è con noi, e ci dà vita e forza. Una forza che ci viene dalla sua gioia, un'energia che ci viene dalla sua passione. Senza la passione, senza questa gioia, nulla è possibile. Non disperdiamo il nostro vigore in cose inutili, ma concentriamo i nostri sforzi nella ricerca dell'Amore.

Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.

III stazione Gesù cade per la prima volta

Povero e affamato, Gesù cade sotto il peso della croce. Quanti, come lui, cadono e muoiono a migliaia perché non hanno un pezzo di pane? Quanti subiscono la stessa sorte perché mancano loro l'amore e la riconoscenza? Gesù è vivo e presente in tutti coloro che hanno fame non solo di cibo, ma anche di amore e di affetto, e noi dobbiamo essere al loro fianco, aiutandoli con gesti concreti di solidarietà.

Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvatore!

IV stazione Gesù incontra sua Madre

L'incontro di Gesù con sua madre deve spingerci a farci madri di quelli che soffrono, madri piene di compassione e di amore. Soprattutto nei confronti dei giovani, spesso alienati e disorientati: dobbiamo essere presenti e offrire loro la nostra comprensione quando si sentono respinti dagli altri. In una parola, essere con loro

Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.

V stazione Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la Croce

Caricatosi della croce, Simone di Cirene si mise al seguito di Gesù, dividendo con lui la fatica e il dolore dell'ascesa al Calvario. Ogni nostra offerta, ogni nostro gesto concreto di aiuto e di amore nei confronti dei diseredati, ci rende partecipi dell'aiuto di Gesù agli ultimi, ci trasforma in autentici Cirenei: Cirenei quando vi caricate della croce e seguite Gesù, aiutandolo a portare la sua croce.

Se ti fossi stato accanto, forse che non avrei pianto, o, Madonna, anch'io con te?

VI stazione La Veronica asciuga il volto di Gesù

Il gesto della Veronica che asciuga il sudore di Cristo diventa il gesto di ognuno di noi quando condividiamo le sofferenze di quanti vivono prostrati nella solitudine e si sentono respinti dagli altri e dal mondo. Dobbiamo abbandonare l'orgoglio che ci fa gettare uno sguardo distratto sugli altri e proseguire per la nostra strada, ed essere presenti al fianco del prossimo, per tergere il dolore dalla fronte.

Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

VII stazione Gesù cade per la seconda volta

Gesù cade la seconda volta. Gesù ha bisogno del nostro braccio per rialzarsi, Gesù ha bisogno della nostra mano per continuare il cammino. Quante volte abbiamo raccolto dei poveri sulla strada, abbandonati come animali, che desideravano morire come angeli. Sei capace di vedere le persone che si sentono trascurate e indesiderate, sole ed abbandonate? Sono state affidate a te perché tu te ne curi e le risollevi.

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato, nelle piaghe di Gesù.

VIII stazione Gesù si rivolge alle donne di Gerusalemme

La sofferenza condivisa con la passione di Cristo è un dono meraviglioso. Il dono più bello che uno possa ricevere è di poter prendere parte alla passione di Cristo. Sì, un dono è un segno del suo amore; perché questo è il modo con cui il Padre ha dimostrato di amare il mondo: mandando il Figlio a morire per noi.

Del Figliuolo tuo trafitto per scontare il mio delitto condivido ogni dolor.

IX stazione Gesù cade per la terza volta

Nell'invitarci a essere suoi discepoli, a prendere la sua croce e a seguirlo, Gesù ci invita anche a dargli da mangiare in tutti coloro che hanno fame, a vestirlo in tutti quanti non hanno di che coprirsi, a dargli un tetto in tutti quanti non hanno una casa, e a trattare tutti gli uomini come fratelli. Come lui, nel portare la croce di tutti al Golgota, cadde una terza volta per ognuno di noi, così noi dobbiamo essere pronti a incontrarlo in ogni essere umano che ci si fa incontro.

Dolce Madre dell'amore fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.

X stazione Gesù viene spogliato delle sue vesti

Come tanti poveri oggi, come tanti umili in molte parti del mondo, anche Gesù fu privato delle sue vesti. Ma, anche nei Paesi ricchi, ci sono bambini che vengono privati dell'amore ancor prima di nascere; bambini costretti a morire prima ancora di vedere la luce, perché rifiutati. Se Gesù poté scegliere di farsi carico della sofferenza di tutti, di essere spogliato davanti al mondo, a questi bambini, nostri fratelli e sorelle, non è nemmeno consentito di scegliere, non viene offerta alcuna possibilità. Ma noi abbiamo la possibilità di desiderarli, di amarli, di farci carico di loro.

Fa' che il tuo materno affetto per tuo Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

XI stazione Gesù è inchiodato alla Croce

Oggi la crocifissione di Gesù si ripete in molti esseri umani, minorati, ritardati mentali che vivono rinchiusi ed emarginati negli ospedali. Magari ne abbiamo uno anche in famiglia. Abbiamo il coraggio di andare a far loro visita, di condividere assieme a loro anche solo un'ora di crocifissione?

Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato siano impresse, o Madre, in me.

XII stazione Gesù muore sulla Croce

Guardando la croce, vedrete che Gesù ha le braccia aperte, perché vuole abbracciarvi; ha il capo piegato, perché vuole baciarvi; ha il cuore sanguinante, perché vuole accogliervi. Quindi, quando vi sentite soli e spiritualmente poveri, guardate la croce: il dolore, la sofferenza, l'umiliazione, il dispiacere, la solitudine, altro non sono che occasioni per essere solidali con chi si sente solo, sofferente o abbandonato.

E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

XIII stazione Gesù viene deposto dalla Croce

Trasformandosi in pane di vita, Gesù ci disse che solo mangiando la sua carne e bevendo il suo sangue avremmo potuto seguirlo ed essere suoi discepoli. Benché oggi Gesù non abbia più bisogno di intraprendere la sua via dolorosa prendendo la sua croce e camminando verso il Calvario, egli continua a soffrire e a rivivere la sua passione in noi.

Di dolori quale abisso, presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

XIV stazione Gesù viene sepolto

Dobbiamo diventare un tralcio genuino e fruttuoso della vite di Gesù, accettandolo nella nostra vita come a lui piace di venire: come la verità, che dobbiamo dire; come la vita, che dobbiamo vivere; come la luce, che dobbiamo accendere; come l'amore, che dobbiamo amare; come la via, che dobbiamo

percorrere; come la gioia, che dobbiamo dare; come la pace, che dobbiamo diffondere; come il sacrificio, che dobbiamo offrire nelle nostre famiglie e a quanti ci sono vicini.

O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel